



**COMUNE TORRE DI MOSTO**

*Città Metropolitana di Venezia*

## **Relazione sulla razionalizzazione delle società partecipate**

## I – Introduzione generale

### Premessa:

- l'articolo 20 del decreto legislativo 175/2016, il *Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*, come rinnovato dal decreto delegato 16 giugno 2017 n. 100 (di seguito TUSP), prevede che le amministrazioni pubbliche debbano effettuare annualmente “un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette”;
- se ricorrono le condizioni previste dallo stesso TUSP che impediscono il mantenimento della quota societaria, le amministrazioni predispongono “un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione”;
- in sede di razionalizzazione periodica, l'articolo 20 comma 2 impone la dismissione:
  - ✓ delle società prive di dipendenti e di quelle con un numero di amministratori maggiore a quello dei dipendenti;
  - ✓ delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali;
  - ✓ nel caso sussista la necessità di contenere i costi di funzionamento e nel caso vi sia la necessità di aggregare società diverse, che svolgono attività consentite;
- il TUSP prevede anche la chiusura della società pubbliche il cui fatturato, nel triennio precedente, sia risultato inferiore a 500.000 euro;
- per esattezza, limiti ed anni di riferimento sono:
  - ✓ per i provvedimenti di ricognizione 2018 (triennio 2015-2017) e 2019 (triennio 2016-2018) il fatturato medio è di almeno 500.000 euro annui;
  - ✓ il limite di almeno un milione di euro si applicherà a partire dal 2020 sul triennio 2017-2019 (articoli 20 comma 2 lettera d) e 26 comma 12-quinquies del TU);
- l'articolo 20, infine, vieta le “partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti”;
- per tale ipotesi, l'articolo 26 (comma 12-quater) differenzia le modalità applicative e dispone che per le sole società che gestiscono eventi fieristici, che gestiscono impianti di trasporto a fune o che producono energia da fonti rinnovabili, si considerino i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del TU (2017-2021);
- infine, è necessario dismettere anche le partecipazioni nelle società che non siano riconducibili ad alcuna “categoria” tra quelle elencate dall'articolo 4 del TU o che non soddisfino i “requisiti” di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, del TU;

## II – Le partecipazioni dell'ente

Nel corso degli anni 2017 e 2018 nessun Amministratore del Comune di Torre di Mosto ha assunto ruoli presso organi di governo di società ed enti partecipati e non partecipati e, conseguentemente, la scheda dei rappresentanti non ha alcun contenuto.

- a) Sono già state poste in essere interventi di razionalizzazione tra cui le incorporazione della società ASI SPA ed ALISEA SPA.
- b) Con riferimento ai parametri del numero dei dipendenti e del fatturato, verificati questi rispetto ai dati del bilancio, si conferma il rispetto di entrambe le condizioni previste dall'art. 20 D.Lgs. n. 175/16, avendo la società conseguito un fatturato nell'ultimo triennio di oltre 51 milioni di euro (a fronte di un fatturato medio triennale richiesto di Euro 500.000,00) e occupando, nel 2017, 575 dipendenti (585 nell'esercizio precedente);

## 1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Torre di Mosto partecipa al capitale delle seguenti società:

- ✓ ASCO HOLDING S.p.a. (a seguito dell'approvazione di alcune modifiche statutarie, attualmente efficaci, da parte dell'Assemblea dei Soci di Asco Holding, NEL CORSO DELL'ANNO 2018, si è verificata una sostanziale revisione societaria allo scopo di adeguarne oggetto, finalità e modello ai principi contenuti nel TUSP);
- ✓ ATVO S.P.A.;
- ✓ VERITAS S.P.A. (si precisa che la società ASI SPA è stata incorporata da VERITAS SPA già con atto repertoriato nel 2017 con rientro delle quote del comune in Veritas Spa; mentre per la quota di partecipazione del comune di Torre di Mosto in ALISEA S.P.A. nel 2017 è stata completamente acquisita da VERITAS che ne è diventato il socio unico ed a far data dal 05/11/2018 la società ALISEA ha cessato di esistere).

## 2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Torre di Mosto, partecipa:

- al Consiglio di Bacino Laguna di Venezia
- al Consiglio di Bacino Rifiuti Venezia Ambiente, costituito per legge nazionale e regionale.
- Consorzio Bonifica Veneto Orientale

L'adesione a tali consorzi, essendo "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

## III – Il Piano operativo di razionalizzazione

Preso altresì atto che, in riferimento alle Società direttamente partecipate dal Comune di Torre di Mosto:

### la società ASCO HOLDING:

- a) fornisce agli enti un fondamentale supporto tecnico in attività di elevata complessità, quali le scelte di indirizzo strategico da adottare attraverso la società capogruppo per lo sviluppo della *governance* delle società controllate, in particolare della società Ascopiave SpA. Quest'ultima opera nel settore della vendita del gas, dell'energia e nella gestione delle reti del gas. Alla stessa è stata affidata, attraverso la controllata AP RETI SpA, la concessione delle reti del metano nel territorio comunale.

- b) le recenti modifiche statutarie ora in vigore (ridefinizione dell'oggetto sociale, rinforzo della governance della holding) consentono a ciascun Comune socio di aumentare i poteri decisorii all'interno dell'assemblea rispetto al consiglio di amministrazione e di esercitare di fatto poteri propulsivi nei riguardi dello stesso cda.
- c) Con riferimento ai parametri del numero dei dipendenti e del fatturato, verificati questi rispetto ai dati del bilancio del gruppo Ascoholding, si conferma il rispetto di entrambe le condizioni previste dall'art. 20 D.Lgs. n. 175/16, avendo il gruppo conseguito un fatturato nell'ultimo triennio di oltre 500 milioni di euro (a fronte di un fatturato medio triennale richiesto di Euro 500.000,00) e occupando il gruppo, nel 2017, 704 dipendenti (663 nell'esercizio precedente).
- d) L'incremento della spesa del personale e del numero dei dipendenti risulta dall'ampliamento dell'area di consolidamento (Ap Reti Gas Vicenza e Pasubio Rete Gas);
- e) Non è da trascurare che la società genera costantemente utili che per il comune socio costituiscono un'importante risorsa per l'erogazione di servizi istituzionali e ai fini degli equilibri di bilancio.

**la società A.T.VO. SPA**

- a) esercita attività strettamente necessaria alle proprie finalità istituzionali nonché di servizio di interesse generale.
- b) Con riferimento ai parametri del numero dei dipendenti e del fatturato, verificati questi rispetto ai dati del bilancio, si conferma il rispetto di entrambe le condizioni previste dall'art. 20 D.Lgs. n. 175/16, avendo la società conseguito un fatturato nell'ultimo triennio di oltre 51 milioni di euro (a fronte di un fatturato medio triennale richiesto di Euro 500.000,00);

**la società VERITAS SPA**

- c) esercita attività strettamente necessaria alle proprie finalità istituzionali, trattasi di società a capitale interamente pubblico detenuto da enti locali che gestisce in house providing servizi pubblici locali di interesse generale.

Torre di Mosto, 20 dicembre 2018



II SINDACO

del Comune di Torre di Mosto

Geretto Giannino